



2006 La Grande Sfida 11: "Abilitiamoci!"

Pensando alle persone con disabilità, spesso si pensa a persone che necessariamente debbano essere riabilitate. Quando incontriamo gli studenti delle scuole e chiediamo loro che cosa si dovrebbe fare per una persona che esprime disabilità, subito dicono che andrebbe curata, riabilitata, che ci vogliono terapeuti, esperti, psichiatri, medici. Questo, certo, fa parte della vita della persona con disabilità, ma ci sono poi altre categorie di persone per le quali necessariamente serve un percorso riabilitativo come chi subisce un incidente, chi si trova in carcere, chi vive un'esperienza di tossico dipendenza o di malattia mentale e a volte anche le persone straniere che per qualcuno necessitano di essere ri-abilite ad un'altra cultura.

Noi riteniamo invece che, oltre al valore certamente prezioso, a volte opportuno di alcuni momenti dedicati alla ri-abilitazione, sia importante che ogni persona possa vivere l'esperienza, che comprende la maggior parte della propria vita, di abilitazione, esperienza che riguarda tutti. Se il momento riabilitativo riguarda intensivamente alcune persone in particolare (anche se nella vita di ognuno di noi può esserci), l'esperienza abilitativa, invece, coinvolge tutti.

Ma abilitarci a cosa? Renderci abili in che cosa? All'incontro, alla reciprocità, ad affrontare le situazioni della vita, anche le più difficili, superando difficoltà ed ostacoli anche con l'aiuto degli altri. In questo ciascuno di noi ha bisogno dell'aiuto e dell'esperienza dell'altro.